

Anno III.

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Mercoledì 8 Gennaio 1879

Arretrato centesimi 10

Un numero centesimi 5

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestrale e trimestrale in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 7 gennaio
La stampa estera ha oggi per oggetto de' suoi commenti le elezioni senatoriali di Francia, ed ar-
guisce che per esse avverranno mutamenti nell'in-
dirizzo governativo, e che lo stesso Ministero ne
subirà assai presto le conseguenze. Noi non la se-
guiremo in questa od in altre ipotesi, dacchè assai
presto i fatti chiariranno meglio la situazione.

Le cose d'Oriente s'avvolgono ancora fra difficoltà che solo il tempo potrà vincere. E alla loro per-
sistenza debboni que' telegrammi contraddittori che si succedono ogni giorno, pe' quali sarebbe impos-
sibile discernere le vere intenzioni delle Potenze.
Anche oggi si annuncia che le relazioni fra Pie-
troburgo e Londra si fanno ognora più amichevoli,
mentre l'altro ieri un telegramma faceva rimarcare l'atteggiamento tutto altro che conciliante del Mi-
nistero inglese degli affari esteri di confronto al Can-
celliere imperiale russo, dacchè quegli imputava al
Principe Gorciakoff il contegno ostile dei Bulgari
verso la Commissione internazionale avente incarico
di stabilire i confini della Rumelia. Di più, come
già dicemmo, i movimenti della flotta inglese ac-
cennavano i timori rinati a Londra circa le inten-
zioni dei Russi di accostarsi di nuovo a Costanti-
nopolis. E, quasi a convalidare questi timori dell'
Inghilterra, si conferma la notizia di altri ritardi
allo sgombero della Rumelia da parte delle truppe
russe, ritardi attribuiti alla vertenza di Podgorizza,
i cui abitanti ostinatamente riuscano l'annessione
del loro territorio al Montenegro.

Un odierno telegramma da Sofia parla d'una di-
mostrazione onorifica di quegli abitanti al vice-
console italiano. E noi dobbiamo di ciò rallegrarci,
dacchè prova come il nome dell'Italia in quelle
contrade sia rispettato, e come all'Italia spetti di
profittare delle antiche tradizioni onorevoli per
riacquistare in Oriente almeno tanta preponderanza,

APPENDICE

L'EPIDEMIA DI ISTERO-DEMONOPATIE
DI VERZEGNIS

Nel nostro numero di lunedì abbiamo fatto cenno
della dotta e diligente Relazione fatta dal dottor
Ferdinando Franzolini Chirurgo primario del Ci-
vico Ospitale, assieme all'egregio Medico dottor
Giuseppe Chiap, al Consiglio provinciale sanitario,
ed oggi, adempiendo alla promessa, possiamo dare
di essa Relazione il seguente più ampio estratto:

I Dott. Franzolini e Chiap, delegati dal Consiglio
Provinciale Sanitario, all'uopo, dopo superate le
difficoltà materiali per giungere a Verzegnisi, dovute
ad attraversare il Tagliamento ricco di acqua, ed
ascendere per viottoli erti e doviziosamente coperti
di neve, altre difficoltà incontrarono sulle prime,
nella ripugnanza decisa dei famigliari delle malate
a lasciarle visitare, fissi nell'idea che la stola, e non
la medicina, doveva applicarsi a quei casi. Gli egregi
medici però, seppero, nei modi più proprii, superare
tali ostacoli morali, e vi riescirono così bene che
successivamente fu un continuo e fitto accorrere loro
da parte di que' paesani per avere consigli medici.
Giunsero persino a sentirsi apostrofare per maghi,
perchè precorrevano l'esposizione delle sofferenze di
coloro che vi si presentavano, trattandosi di forme
morbose semplici ed assai note.

Ecco la descrizione sintetica dei fenomeni pre-
sentati da quelle malate; è un brano della relazione

quanto basti alla protezione efficace de' connazionali e allo sviluppo delle nostre industrie e dei nostri commerci.

Riguardo all'affare di Tunisi confermisi che il console francese esige una soddisfazione del Bey; e riguardo all'Afghanistan i più recenti telegrammi lasciano supporre molta confusione, e, dopo le facili vittorie, seri pericoli per il prestigio militare e politico degli Inglesi.

DEL CONGRESSO DEI PROGRESSISTI
A VENEZIA.

Nel nostro numero di sabato, 4 gennaio, noi ab-
biamo pubblicamente aderito al Congresso di Ve-
nezia; quindi, dopo una dichiarazione pubblica, non
credemmo necessaria una dichiarazione per lettera,
dacchè tutti i Giornali di Venezia ricevono la Pa-
tria del Friuli. Però, in seguito alla votazione av-
venuta, dichiariamo che ci saremmo astenuti da
ogni voto che avesse per scopo la condanna a priori
del terzo Ministero Depretis.

Riguardo al voto espresso sull'indirizzo finanziario
e sulla riforma elettorale finanziaria avremmo appieno
annuito all'ordine del giorno votato dal Congresso.

Ieri riportammo dal *Tempo* una relazione sul
Congresso, cui amiamo oggi aggiungere, per esattezza
di crenachisti, che de' Deputati friulani al Par-
lamento erano presenti gli onorevoli Billia, Pontoni,
Fabris e Simoni.

Notizie interne.

Un telegramma da Roma alla *Perseveranza* dice
che il generale Medici si considera fuori di pericolo.

— Per l'anniversario della morte di papa Pio
Nono sarà celebrato un solenne funebre nella chiesa

estesa dal Dott. Franzolini che ci fu cortesemente
permesso staccare dal suo lavoro e riprodurre.

« In tutte le 13 malate da noi esaminate, pre-
corsero, senza eccezione, sintomi di semplice isteri-
smo, senza convulsioni né deliri, e ciò per 1, per
2, per 5, fino per 10 anni anticipatamente. »

In un Jato momento, a queste malate di semplici
forme isteriche — la massima parte giovani, nubili
ed avvenenti — in un dato momento sopravvennero
i nuovi fenomeni, i quali si esplicarono con maggiore
accentuazione dei fatti isterici preesistenti: il balo
isterico, la sensazione molesta di un corpo che salga
dal ventre alla strozza, e quivi si soffri, e dia senso
di soffocazione, o di punture e cocciole, strappò delle
grida svariate per ritmo e per timbro sotto forma
eccezionale.

Da questo stadio clamoroso dell'accesso, le pa-
zienti o passano ad una specie di delirio, durante
il quale la coscienza è in qualche parte abolita, e
la loquela più o meno difficoltosa e persino impos-
sibile; ovvero l'accesso si continua con una specie
di eterismo mentale, nel quale con una coscienza
obnubilata, esse lasciano libero il varco ad una
ejaculazione sfrenata di idee, che ha tutti i caratteri
del delirio maniaco, e nei casi concreti, per la na-
tura delle idee, del delirio demonomaniaco. Essé
parlano in terza persona e come se fossero maschi,
e fanno apertamente comprendere non essere la loro
personalità che parla; ma sibbene, mediante i loro
organi, mediante il loro corpo, essere un'altra per-
sona spirituale, un demone, che esprime quanto si
ode dalla loro bocca, che esegue quanto esse fanno.
Richieste, ad esempio, chi esse sieno, non declinano
il loro nome, bensì un nome maschile e strano,

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono
per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri

separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

di S. Pietro, dove interverranno non solo tutti i cardinali e prelati presenti in Roma, ma eziandio quei vescovi italiani che ne avranno accettato l'invito. Il funerale sarà fatto a porte chiuse, vale a dire che potranno intervenirvi soltanto coloro i quali saranno muniti d'un biglietto d'ingresso firmato dal cardinale segretario di Stato e prefetto dei palazzi apostolici. Questa misura verrà addottata perchè è intenzione di papa Leone XIII d'assistere personalmente alla messa funebre, e di dare egli stesso la stabilita assoluzione.

— L'ammiraglio russo, venuto in Italia per vi-
sitarvi gli stabilimenti marittimi, non è, come si disse, il Butakoff, ma bensì l'ammiraglio Popoff. Accompagnato dal capitano di vascello Skestokoff, egli ha già visitato l'arsenale di Spezia, il cantiere dove è in costruzione il *Lepanto*, l'arsenale di Na-
poli e il cantiere di Castellamare dove si costruisce l'*Italia*. Quanto prima egli si recherà a visitare l'arsenale di Venezia, dove sono in costruzione gli avvisi *Barbarigo* e *Colonna*. L'ammiraglio Popoff si informa minutamente dell'ordinamento della marina militare, ed esamina con molta attenzione le costruzioni nuove.

— I fogli di Roma annunciano l'arrivo nella ca-
pitale dell'on. Sella. Ieri presiedette ad una seduta
numerissima dell'Accademia dei Lincei, dove si fece un'applaudita commemorazione dell'ingegnere
Elia Lombardini.

— Sarà quanto prima pubblicato un nuovo con-
corso per ammissione di allievi ingegneri nel corpo
del Genio navale. Gli ammessi saranno mandati,
prima di prestare servizio attivo, a Genova a fare
il corso speciale alla Scuola superiore navale, e pren-
dervi il diploma d'ingegnere costruttore navale.

— Il *Diritto* ha il seguente dispaccio sull'e-
lezione di Macomer, che rettifica quello dell'*Agenzia*

che ha più dell'epiteto che del nome, e che sarebbe
quello del demone che le ha invase; soggiungendo
che costui trovasi nel loro corpo da mesi, da anni,
e mentre prima si trovava nel corpo di persona del
tale o del tall'altro paese più o meno discosto. Al-
cuna in questi attacchi vantasi profetessa e chiaro-
vagante e si dà a sciogliere, da indovina inspirata
qualsiasi questione ed a predire ogni genere di
eventi; ed in ciò, quanto più sono eccitate da cre-
dule o curiose interpellauze, tanto più si mostrano
arditamente ciarliere e vaticine impudenti.

Ci fu detto che bestemmiano ed imprecano nelle
fogge le più oscene, quanto v'ha di più sacro per
loro mehtsi ortodosse. Noi non ebbimo occasione di
constatare codesto — forse la nostra presenza im-
poneva loro un qualche riguardo, — ma non fac-
ciamo fatica a crederlo vero, chè starebbe in per-
fetta armonia colla logica del delirio demonoma-
niaco; ed anche i deliri si hanno da loro logica,
ed una data connessione idoologica. Gli affetti pajono
aboliti, ed erotismo non spicca negli accessi, nel
fastigio dei quali le pazienti parlano, sebbene mal-
amente, in lingua italiana, anzichè nel loro dialetto
friulano; ed i rozzi testimoni asseverano che al-
cune di esse parlano in francese ed in latino, cioè
che di certo non è; ma il loro linguaggio ha talora
dell'esotico, o meglio dell'accozzaglia, male intelli-
gibile, di qualche remidiscenza di quelle lingue e
di parole di cui non conoscono tutto il loro; reminiscenze che
per quanto languide, l'iperestesia evoca con energia
insolita, creazioni fonetiche strane che la sfrenatezza
dei pehsieri motiva. Dopo l'accesso, alcune malate rimangono per ore
sonnolenti; quasi assopite, e spossate — e sono

Stefani: Cagliari 6. Ecco il risultato definitivo della votazione avvenuta ieri nel Collegio di Macomer: Ferracu voti 413, Canetto 381; Corte, 132; Cugia 66. Ballottaggio fra i due primi.

— È stata distribuita la relazione del bilancio dei lavori pubblici. La Commissione del bilancio non introduce nessuna variazione nelle cifre proposte dal Governo. Si dovrà soltanto tener conto, aggiunge il Relatore, delle spese necessarie ed urgenti già previste nella relazione ufficiale. Ecco uno specchio di queste spese:

Lavori idraulici, 120 milioni;
» di bonifiche in via d'esecuzione, 47;
» di bonifiche progettate, 150;
» di porti, spiagge e fari, 180.

Si avrebbero così 500 milioni di spese da ripartirsi in 18 esercizi. Il Relatore è d'avviso che non si debba mettere nelle categorie delle spese straordinarie queste che per molto tempo saranno spese fisse.

Notizie estere

Quattordici dei nuovi senatori francesi erano deputati. Rimasero sconsigliati 30 realisti e 12 bonapartisti. Nelle elezioni del 1876 per rinnovamento di una serie di senatori repubblicani, i repubblicani ebbero un complesso di 5636 voti, ora ne guadagnarono 14.626. Il Consiglio dei ministri si riunì sotto la presidenza di Mac-Mahon per deliberare sulla dichiarazione che il Governo dovrà fare alla Camera.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 7 gennaio 1879.

Valentino Galvani fu Andrea non è più. Alle ore 1 ant. del giorno d'oggi mancava a' vivi. Morire a quarantanove anni di età, lasciando una amata consorte ed un'idolatrata figlia, è cosa dura. Di mente non comune, la sua vita era sacra allo studio.

L'opera sua fu diretta infaticabilmente in ogni tempo — d'pressione e di libertà — per il bene della patria.

Amò tanto Pordenone il suo paese che volle avviato ne' principi dell'odierna civiltà. Si ebbe moltissimi amici più o meno aperti, pochi ed implacabili nemici.

Eppure egli non sentiva odio per essi. Ma oltre la tomba non v'ha ira nemica. Di lui — che ebbe in vita carissimo — mi sarà sacra la memoria. — Avv. Edoardo Marini.

Dopo queste parole dell'amico, vogliamo aggiungere anche noi come tra gli amici e conoscenti che **Valentino Galvani** aveva in Udine, la notizia della sua morte recò un senso quasi di sgomento, pensando eglino alla robustezza della sua fibra e

quelle ad accessi meno clamorosi —; altre si trovano in stato normale di energia fisica e si danno ai lavori cui d'ordinario accudiscono come persone sane; però in queste specialmente permane un certo cretismo mentale rivelato da fatua loquacità, e da una arditezza che spicca per il contrasto colla timidezza anche soverchia che mostrano d'ordinario le rozze figlie delle Alpi dinanzi a persone civili; inoltre inclinano decisamente ad un rite male contenuto e punto giustificato, in mezzo al quale rispondono alle interrogazioni loro rivolte in proposito del loro male. Esse protestano ricordare niente di quanto loro accade durante il forte dell'attacco — cioè che non riteniamo degno di piena fede —, ed esprimono la convinzione non essere il loro stato malattia, ma ossessione vera.

L'attacco viene nella maggioranza determinato dal suono delle campane, ed alcune ci lasciarono intravedere come il suono dei sacri bronzi agisca per essere esso l'esorcismo naturale (ci si permetta servirsi del concetto liturgico) degli spiriti maligni dell'aria; altre asserivano che la consacrazione dell'ostia che si compie segnata dal tocco delle campane, è la vera causa determinante i loro attacchi. Nell'un caso e nell'altro il demonio ed i demonii che domiciliano nei loro corpi, e della cui presenza abitale segno sarebbe a loro il gruppo che s'aggira ascendendo e discendendo dal ventre alla strozza, od il senso di volume che fa loro provare distensioni cocenti dei visceri, que' demonii agitati ed infurianti per il compiersi dei divini misteri ingigantiscono i tormenti dovuti alla loro tranquilla presenza, e determinano per tal guisa gli attacchi. Perciò se esse vanno in chiesa tranquille,

all'immaturingà degli anni. Poi, malgrado gli astii e le avversioni di cui era fatto segno per l'indole battagliera, molti in lui apprezzavano l'uomo d'ingegno e colto, il vivace Oratore del Consiglio provinciale, e l'amore suo alla libertà ed al progresso dell'Italia.

Buttrio, 4 gennaio.

Dopo le tante proteste fatte col mezzo della stampa e con altro tramite, non sappiamo ancora quali provvedimenti prenderà il Governo per reprimere gli inqualificabili abusi che si ordinsino dagli emigranti a danno della possidenza.

Dopo che le persone dabbene hanno esaurito tutti i buoni consigli per distogliere i nostri agricoltori dalla fatale illusione che li trascina a cercar fortuna in lontane regioni, e che ad onta delle notizie tanto sconfortanti si determinano al mal passo, noi, non sapremmo che augurar loro un felice viaggio. Ma quello che desideriamo e che assolutamente non si può tollerare si è che i contratti locativi che vincolano possidenti e coloni, non abbiano ad essere calpestati a capriccio in qualunque epoca dell'anno.

Ci pare che il Governo faccia valere per appuntino e con eccessivo zelo le leggi che colpiscono i contribuenti; e perché non deve trovare un espeditivo perché questi stessi contribuenti non sieno defraudati nei loro diritti, e che in barba alla legalità dei contratti si rinunci all'affidanza fuori del tempo prescritto, e si venga di sopratutto ogni cosa per truffare il padrone?

Ora, dopo questi fatti e che in così brev tempo si compiono, a qual giustizia si deve ricorrere per ottenere l'indennizzo dei danni ed il pagamento degli arretrati, se il Governo non trova un salutare rimedio?

Aspettiamo ansiosi la risposta.

CRONACA DI CITTA

Municipio di Udine. Manifesto. A commemorare la triste ricorrenza della morte del Re Vittorio Emanuele II, il Municipio ha disposto:

1. un servizio funebre nella Metropolitana alle ore 11 antimeridiane del giorno 9 corrente.
2. una solenne dimostrazione commemorativa al Cimitero partendo dalla Piazza Vittorio Emanuele alle ore 2 e mezza pomeridiane di detto giorno.

Ha pur disposto perché nella Metropolitana, oltre il luogo riservato alle Autorità e Rappresentanze ufficiali, vi sia uno spazio particolare con sedie per le donne. L'accesso ai posti riservati avrà luogo dalla porta a mezzodi (Piazzetta della Purità) verso presentazione di apposito viglietto nominativo di cui dovrà essere fatta domanda all'Ufficio Municipale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. del giorno 8 corrente: il viglietto è personale.

devono escirne ai montare del prete sull'altare, ovvero, rimanendo, vanno incontro, senza eccezione, ai più violenti attacchi.

In tutte le malate — per loro propria confessione e per confessione dei familiari — la malattia nei suoi caratteri completi esplose, o persistente si aggravò, in seguito a qualche atto solenne di religione cui assistettero.

Quelle 5 o 6 ad esempio, che presero parte al perdono di Clauzelotto, ritornarono quantomai aggravate; e quando mesi addietro si dette una messa votiva per impetrare la cessazione del male, fu un vero pandemonio in Chiesa, e succedette un generale aggravio nello stato delle singole malate presenti.

Nondimeno, sembra verissimo — e noi lo crediamo sebbene arieggi contraddizione — sembra verissimo, che in alcune nell'acme dell'accesso violento, il contatto sul petto o sul collo di una sacra reliquia, a mezzo di un sacerdote, valga talora a troncare all'istante l'attacco. È un effetto, questo certamente palliativo di un rimedio morale.

La durata degli attacchi è varia assai, da poco d'ora nella maggioranza, giunge a durare in alcune molte ore, e persino le notti intere; e la ripetizione degli accessi si avvicenda con una certa regolarità cronologica. Durata e vicenda vengono talvolta dalle malate stesse pressagite.

Le conclusioni della Relazione dei due egregi medici, sono in sunto le seguenti.

Le sedienti ossesse di Verzegnis, sono vere malattie di *Istero-demonopatia*, ed il male costituisce una reale epidemia di tale forma morbosa. La causa remota risiederebbe in un affievolimento dell'energia

Il Pubblico avrà l'accesso dalla porta della facciata principale del Tempio.

Dalla Residenza Municipale,

addi 7 gennaio 1879.

Il Sindaco Pecile.

L'Assessore, L. De Puppi.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica diresse il seguente telegramma ai Prefetti del Regno:

È mio intendimento che nei luoghi e nel giorno in cui si celebrano solenni esequie in memoria del compianto Monarca Vittorio Emanuele II tutte le Scuole e gli Istituti di pubblica istruzione restino chiusi. Prego la S. V. I. di comunicare la presente disposizione a tutti i capi degli Istituti di pubblica istruzione di codesta Provincia.

Pel Ministro G. Puccini.

La sottoscritta invita i Soci per il giorno di giovedì 9 corr. alle ore 1.12 pom. alla Sede della Società, onde recarsi al Cimitero per commemorare il luttuoso avvenimento della morte del Re Vittorio Emanuele II, come fu convenuto fra l'onorevole Municipio e le Rappresentanze delle seguenti Associazioni: Società Operaia, Reduci delle Patrie Campagne, Confraternita e Società dei Calzolai, Società dei Cappellai, Sarti, Parrucchieri, Palegnami, Scarpelli.

Udine, 6 gennaio 1879.

La Commissione è stata composta da:

Marco Bardusco, G. B. de Poli, Leonardo Rizzani,

Francesco Angeli, Antonio Fanuzzi.

Società dei Reduci dalle patrie campagne. Ricorrendo domani l'anniversario della morte dell'amato Re Vittorio Emanuele, d'accordo colla Rappresentanza della Società operaia ed altre, venne stabilito di visitare il Cimitero monumentale.

S'invitano quindi i Reduci ad intervenirvi, avvertendo che il luogo di riunione sarà alla sede della Società, piazza dei Grani, ore 1.12 pom.

La Presidenza.

L'Associazione fra gli operai tipografi italiani, Sede di Udine, comunica la seguente deliberazione presa ieri serafin generale Assemblea:

L'Assemblea, sentito il Comitato direttivo, il quale rese noto non essergli pervenuta alcuna risposta al telegramma inviato ieri al Comitato centrale, delibera, in via eccezionale, di concorrere ai funerali commemorativi che si faranno il giorno di giovedì 9 corr alle ore 11 ant. nella Cattedrale ed alle ore 2.12 pom. al Cimitero monumentale per onorare la memoria del defunto Re Vittorio Emanuele II, e nel tempo stesso invita i signori proprietari a voler chiudere le loro tipografie, onde tutti i soci possano concorrere a sì patriottica dimostrazione.

I soci sono invitati ad intervenire, domani 9, alle ore 1 pom., per la riunione alla Sede sociale.

Udine, il 8 gennaio 1879.

Il Comitato direttivo.

di razza, dovuto a consanguineità eccessiva nei matrimoni; questo affievolimento delle costituzioni avrebbe riverberato il suo maleficio specialmente sul sistema nervoso; dacchè il nevrosismo, spiccatamente sotto forma di isterismi, sarebbe questa la causa occasionale: l'ignoranza, le superstizioni religiose, l'eccesso di pratiche religiose in certe epoche, le comunicazioni fra malate, lo spettacolo che se ne fa, l'imitazione costituirebbero le cause determinanti.

I provvedimenti suggeriti, e certamente propri al caso, sono: la dispersione delle malate, il divieto assoluto di farne spettacolo, la proibizione di ogni intervento religioso sotto forma di esorcismo, la presenza quotidiana sul luogo di un medico, il trasporto delle più gravi malate all'Ospedale di Udine, come mezzo di intimidimento.

Il pronostico dell'epidemia dovrebbe farsi assai grave — secondo i medici — se si consideri la forma lasciata a se; sarebbe naturale ed ovvio il suo diffondersi ad un numero assai maggiore di persone, di quel Comune, seriamente predisposte, e forse a molti altri paesi della Carnia. Ma se i suggeriti provvedimenti verranno con energia e prontezza attuati, in poche settimane — credono i medici — l'epidemia si ammanserà o dileggerà affatto; rimanendo soltanto una facilità a riaccendersi, data occasione, per la sussistenza delle condizioni che costituiscono le cause remote, le quali sono di natura tale da venire assai difficilmente, e solo in un lungo avvenire, remosse.

L'epidemia si manifesta in tre forme: la prima è la più grave, la seconda meno, la terza la meno.

Ci consta che fin da ieri la Deputazione Provinciale si pronunciò in senso favorevole sulla domanda del Comune di S. Leonardo diretta ad ottenere dal Governo un sussidio per la costruzione del terzo tronco della strada obbligatoria che da Postoch mette oltre Cosizza.

Facciamo ciò conoscere al sig. B. di S. Leonardo per assicurarlo della premura che le Autorità Provinciale e Governativa prendono anche per il bene di quel Comune.

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente Avviso di concorso:

È aperto il concorso a quattro posti di stradino provinciale da destinarsi al governo dei seguenti tronchi stradali, cioè:

I. Nel secondo tronco della strada provinciale detta Cormonese che da Cividale mette al Ponte sul Judri.

II. Nel secondo tronco della strada provinciale denominata di Zuino.

III. Nel tronco di strada provinciale Maestra d'Italia che comincia al Ponte sul Tagliamento e termina al comunale di Casarsa.

IV. Infine nel tratto di strada provinciale del Monte Croce tronco primo presso Villa Santina.

Gli aspiranti a questi posti dovranno scrivere di proprio pugno le istanze e presentarle personalmente all'Ingegnere Capo provinciale entro il giorno 31 gennaio 1879 corredate dei seguenti recapiti:

- a) della fede di nascita;
- b) della prova di buona condotta;
- c) di essere esenti da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;
- d) di non appartenere alla prima categoria per servizio militare.

La retribuzione mensile viene fissata in L. 35 pagabili posticipatamente di mese in mese.

Lo stradino dovrà adempiere a tutti gli obblighi imposti dal Regolamento stradale provinciale, dovrà essere provveduto a sue spese (di scope nella spazzatura della polvere, badile, carrozzi, rastello a denti di ferro, picco, a punta e zappa, nonché del distintivo uniforme di cappello e placca con numero progressivo, e non sarà conservato in servizio stabile se non se dopo aver dato soddisfacenti prove di idoneità e assiduità durante il periodo di un triennio.

Nell'istanza si dovrà indicare il tronco di strada al quale intendersi aspirare.

Si fa da ultimo avvertenza che gli stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non aventi diritto a pensione od altro qualsiasi vitalizio assegnamento.

Udine, 6 gennaio 1879.

Il Prefetto Presidente
CARLETTI

Il Deputato *Dorigo* Il Segretario *Merlo*

Teatro Minerva. La distinta Compagnia equestre, che ora trovasi a Gorizia, darà in questo Teatro un breve corso di rappresentazioni, principiando col giorno di lunedì 13 corr. alle ore 8 p.m.

La valentia degli artisti, del tutto nuovi per questa città, ed il buon numero di cavalli di varie razze, ammaestrati in libertà e alta scuola, assicurano al Direttore il plauso del Pubblico.

Istituto Filodrammatico udinese. È aperta fra i soci di questo Istituto una sottoscrizione per dare una festa da ballo nell'entrante Carnevale. Conviene però che il numero delle firme occorrenti raggiunga l'importo di spesa e sia coperto a tutto il giorno 20 del cor. gennaio. Apposita Commissione venne incaricata di fornir la bisogna; ma siccome può darsi che qualcuno dei soci per dimenticanza non venga direttamente richiesto, così si avverte che l'Ufficio di Segreteria è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 9 pomeridiane a comodo di tutti coloro che volessero sottoscrivere.

Si avvertono i soci che questa sera, ore 8 precise, al Teatro Minerva, avrà luogo il trattenimento ordinario del corrente anno colla commedia in tre atti di *Panterai* «Non v'ha peggior nemica d'innamorata antica.»

FATTI VARI

Vi sono poche malattie che abbiano suscitato la creazione di tante medicine quanto l'asma. La maggior parte di questi rimedi più o meno inattivi sono caduti in un oblio giustamente meritato.

L'azione notevole del catrame sui bronchi e sulle membrane mucose in generale ha provocato numerosi sperimenti, dai quali risulta oggi che una

delle migliori cure dell'asma consiste nell'uso delle capsule di Guyot al catrame.

Nella maggior parte dei casi due o tre capsule prese al momento di ogni pasto, danno un rapido sollievo; convien dire che, quando l'affezione è già invecchiata, si dovrà continuare la cura durante qualche tempo. Del resto, in ragione del rapido benessere che i malati provano, essi sono raramente tentati di sopprimere l'uso delle capsule di Guyot prima della guarigione. Questo modo di cura si riduce ad un prezzo molto basso, circa 10 o 15 centesimi al giorno.

Per essere ben certi di avere le vere capsule di Guyot, si dovrà esigere, sopra ogni boccetta, la firma Guyot stampa in tre colori.

Le capsule Guyot si possono trovare in tutte le buone farmacie d'Italia.

Ultimo corriere

L'on. Depretis è quasi completamente ristabilito. Ieri sera si riunì in casa sua il Consiglio dei ministri. Dopodomani riprenderà le sue occupazioni al ministero.

— Si conferma che avrà luogo un movimento nella magistratura: verrà radicalmente rinnovato il personale della Sicilia, allo scopo di renderla l'amministrazione della giustizia più pronta, e meno soggetta ad influenze.

TELEGRAMMI

Pietroburgo. 6. Il generale Kaufmann va a Samarkand per recare all'emiro dell'Afghanistan i saluti dello Czar Alessandro ed offrirgli a compagno di viaggio sino a Pietroburgo.

Costantinopoli. 6. Le trattative per la pace definitiva colla Russia sono incagliate, insistendo la Russia sul punto che la consegna di Podgorizza ai montenegrini abbia da procedere la ritirata dell'esercito d'occupazione russo. Il sultano promise a Layard che, dopo chiuse le trattative colla Russia, seguirà l'attivazione delle riforme nell'Anatolia.

Lo stato-maggiore si prononzi contro la cessione di Larissa e Hagia alla Grecia.

Scutari. 6. I delegati albanesi risolvettero di opporsi armata mano alla cessione di Podgorizza al Montenegro, e decisero l'invio di 10 mila uomini al confine.

Pietroburgo. 6. Nel Governo di Astrachan è scoppiata la peste bubonica, importata fra quelle popolazioni dai cosacchi reduci dalla guerra.

Vienna. 7. Sono qui arrivati i ministri ungheresi per discutere la posizione politica da darsi alla Bosnia di fronte alla monarchia, e per negoziare un nuovo prestito.

Vienna. 7. L'arciduca Rodolfo parte per Dresda. L'istituto di Credito fondiario a capo di un consorzio assunse la vendita di 30 milioni di rendita al corso di 60.10, avendo il Credit-austalt rifiutato la stessa offerta.

Il Dr. Giskra va migliorando.

Praga. 7. I giovani czechi tennero un meeting, nel quale protestarono contro l'amministrazione comunale tenuta dai vecchi czechi.

Seraevo. 7. La strada fra Brod e Seraevo è ridivenuta praticabile ad eccezione del passo di Kobilaglava.

Roma. 7. L'Ufficio di sacra Propaganda continuerà ad esercitare giurisdizione in Bosnia.

Berlino. 7. I giornali ufficiosi esprimono le loro simpatie per i liberali francesi e si congratulano pel trionfo straordinario e l'importante vittoria riportata dai repubblicani moderati nelle elezioni senatoriali.

Pietroburgo. 7. Nel mese di febbraio è qui atteso l'emiro dell'Afghanistan, accompagnato dal generale Kaufman. I giornali russi propognano una alleanza della Russia coll'Italia.

Costantinopoli. 7. Sono sospese le trattative per la conclusione della pace definitiva fra Russia e Turchia.

La Russia reclama l'esecuzione delle deliberazioni del trattato di Berlino riguardo la cessione di Podgorizza al Montenegro, e dichiara di non sgomberare dal territorio turco fino a tanto che non sieno ceduti al Montenegro i distretti albanesi a tenore dei patti stabiliti nel trattato di pace. La tensione è viva. Continuano in causa della dominante miseria l'agitazione ed il fermento della popolazione inquinata di Stambul.

Londra. 7. Lo Standard ha da Berlino: In-

formazioni ufficiose da Vienna annunciano che la Russia comunicò alle Potenze la sua decisione di sgomberare la Bulgaria e la Rumelia il 1 aprile.

Genova. 7. Il generale Desornari è morto.

Parigi. 7. L'agenzia Hacor ha da Tunisi 7 Il Bey, volendo dare prova dei sentimenti di conciliazione e di amicizia per la Francia, incaricò un direttore del Ministero degli affari esteri di recarsi a Parigi per accomodare la divergenza Sancy.

Pietroburgo. 7. Il *Messaggero dell'Impero* dice che in seguito allo scioglimento del gelo si è sviluppata la peste. Misure necessarie furono prese e furono convocati ad una conferenza straordinaria i capi dei Dipartimenti sanitari.

ULTIMI.

Tunisi. 7. Il Governo francese, considerando il passo fatto dal Bey come non sufficiente, fece consegnare al Governo Tunisino una nota minatoria, chiedendo la immediata esecuzione delle seguenti condizioni: il Governo Tunisino deve fare le scuse al console — destituire i tre impiegati compromessi — e procedere ad un'inchiesta sulle contestazioni fra le autorità di Tunisi e Sancy.

Parigi. 7. Il Governo francese denunciò il 31 dicembre i Trattati di commercio coll'Inghilterra e col Belgio che resteranno in vigore fino al 31 dicembre 1879. I Trattati, la cui durata è di sei mesi, saranno denunciati in tempo utile affinché la Francia, ricuperando il 1 gennaio la sua libertà di azione, possa mettere in vigore incominciando dal 1880 i nuovi trattati doganali votati dalle Camere.

Roma. 7. Il *Popolo Romano* dice che dei tre ufficiali Torzaghi, Orero e Gola, inviati in Oriente per la delimitazione delle nuove frontiere, i due primi tornarono a Roma, le operazioni essendo sospese in causa dell'inverno, ma non si ha alcuna notizia di Gola dal principio di dicembre. Il ministero degli esteri fece attivare un servizio diligissimo per le opportune indagini, ma finora riuscirono infruttuose.

Telegrammi particolari

Roma. 8. Oggi si aspetta in Roma il ministro plenipotenziario della Romania Rossetti per chiedere il riconoscimento dell'indipendenza del Principato. È voce che Ferracci voglia dimettersi; ma merita conferma. La *Voce della Verità* dice probabile la nomina di Boutefel a ministro russo al Vaticano.

New York. 7. Il più grande filatojo di cotone che sia al mondo, detto *Harmony* a Cossy, ridusse il tempo del lavoro alla metà, in seguito alla depressione del commercio dei filati di cotone.

Lisbona. 8. I giornali annunciano prossimo un colloquio fra il Re di Spagna e di Portogallo a Elvas.

Londra. 8. I giornali annunciano che lord Beaconsfield ammalò per un attacco di gotta.

La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino che la Russia disapprova la nomina di Rustem pascià quale Governatore della Rumelia per il contegno tirannico nel Libano.

Gazzettino commerciale

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 7 gennaio 1879, delle sottoindicate derrate.

	all'ettolitro da L.	all'ettolitro da L.
Granoturco	10.40	11.10
Segala	12.50	12.85
Lupini	7.35	7.70
Spelta	24	—
Miglio	21	—
Avena	8.50	—
Saraceno	15	—
Fagioli alpignani	25	—
di pianura	18	—
Orzo pilato	25	—
in pelo	14	—
Mistura	11	—
Lenti	30.40	—
Sorgorosso	7.35	—
Castagne	5.60	6.30

D'Agostinis Gio. Battista gerente responsabile.

NICOLA CAPOFERRI
Via Cavour 12 - Udine - Via Cavour 12

Attenzione che gli è arrivato un grandissimo assortimento di Cappelli di ogni qualità, di forme recentissime, nonché Cappelli a doppio feltro intero minabili ed a prezzi discretissimi.

DISPACCI DI BORSA

	FIRENZE 7 gennaio
Rend. italiana	8272.12
Nap. d'oro (cou.)	203.12
Londra 3 mesi	27.52
Francia a vista	10.10
Prest. Naz. 1866	—
Az. Tab. (num.)	843.—

	LONDRA 6 gennaio
L. g. es.	95.12
L. di s. n.	73.34

	VIENNA 7 gennaio
Mobiliare	224.10
Lombardie	99.—
Banca Anglo aust.	—
Austriache	250.—
Banca nazionale	788.—
Napoli qui d'oro	34.—

	PARIGI 7 gennaio
3000 Francese	77.07
3000 Francese	113.57
Rend. ital.	76.97
Ferr. Lomb.	151.—
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	245.—
Romane	—

	BERLINO 7 gennaio
Austriache	424.—
Lombardie	404.—

	DISPACCI PARTICOLARI
OBBLIGAZIONI	—
Banca Ital. (n. 1)	660.—
Credito Mob.	708.—
Az. Tab. (num.)	843.—

	BERLINO 7 gennaio
Mobiliare	119.—
Rend. ital.	73.75

	DISPACCI DI VIENNA 7 gennaio
Londra 116.75	Argento 100.—
Nap. 925.	—

	BORSA DI MILANO 7 gennaio
Rendita italiana	82.20
Napoleoni d'oro	22.—

	BORSA DI VENEZIA 7 gennaio
Rendita pronta	82.65
Prestito Naz. completo	—
Veneto libero	—
Banknotes	250.137.50
Azioni di Credito Veneto	250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancaute austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.54 Francese a vista 109.75

Valute —

Pezzi da 20 franchi —

Bancanote austriache —

Per un fiorino d'argento —

da 21.97 — 21.99

235.25 — 235.75

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—